

COLORIMETRIA

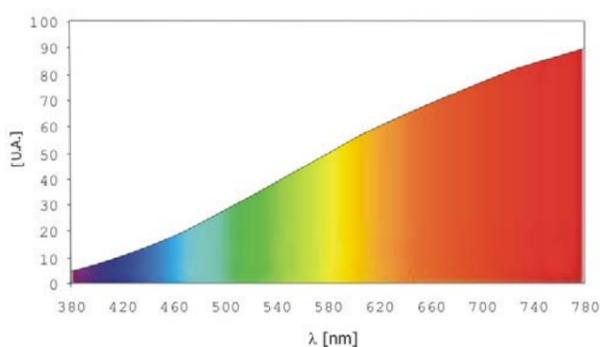
SORGENTI DI LUCE “COLORATE”

Il colore di un oggetto dipende da molti fattori. Tra di essi è particolarmente importante il tipo di luce con cui è illuminato.

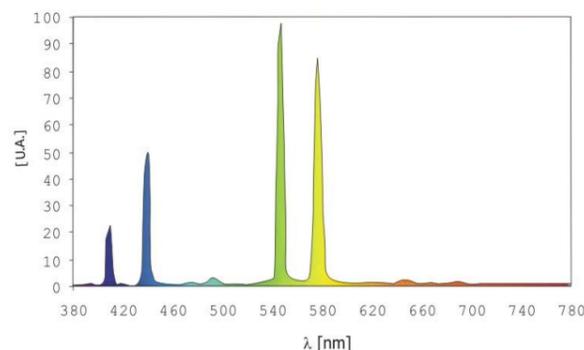
Esistono infatti tipi diversi di sorgenti luminose e ognuna di esse ha caratteristiche particolari che influenzano il colore degli oggetti che osserviamo. La sorgente principale di luce è il sole, che produce la cosiddetta “luce bianca”, perché contiene tutti i colori dello “spettro visibile” o, in altre parole, tutti i colori dell’arcobaleno.

Altre sorgenti di luce bianca sono le comuni lampadine utilizzate per l’illuminazione degli interni (a incandescenza, fluorescenti e alcuni tipi di luci a LED).

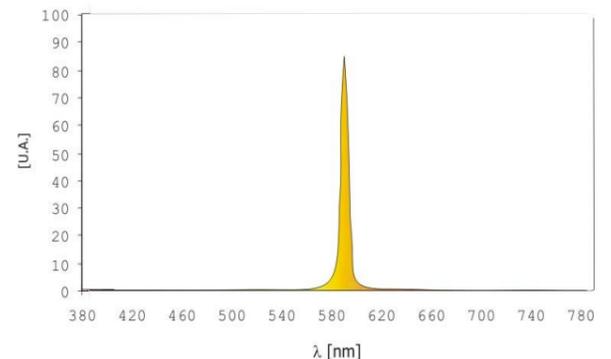
Esistono però delle sorgenti luminose che emettono solo una parte dei colori dello spettro visibile. Di conseguenza, sotto la loro illuminazione la percezione del colore degli oggetti è “falsata”, nel senso che il colore percepito si discosta dal colore “naturale”, cioè quello che si vedrebbe alla luce del sole o di un’altra sorgente di luce bianca.



LAMPADA A INCADESCENZA



LAMPADA AL MERCURIO



LAMPADA AL SODIO

Nell’esperimento alcuni oggetti colorati sono osservati sotto tre luci diverse: la luce bianca prodotta da una lampadina a incandescenza; la luce di una lampada al mercurio; la luce di una lampada al sodio. Le ultime due sono caratterizzate dal fatto di emettere luce che contiene soltanto determinati colori dello spettro visibile, come si vede nella figura sopra.

Nell’immagine seguente si vedono invece gli oggetti come sono percepiti sotto le tre differenti sorgenti luminose.

